REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI CERCENASCO

VARIANTE PARZIALE n. 1

art. 17 comma 5° L.R. 56/77 s.m.i.
alla
Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale
approvata con DGR N. 41-3269 del 9 maggio 2016 (BUR n. 20 del 19/05/2016

Tav. P1	SVILUPPI DEL P.R.G.C. RELATIVI ALL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
scala 1:5.000	SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELLA IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Deliberazione di approvazione del C.C.n. ___ del _____

Il Segretario Comunale | Il Sindaco Teresa RUBIANO | Il Responsabile del Procedimento

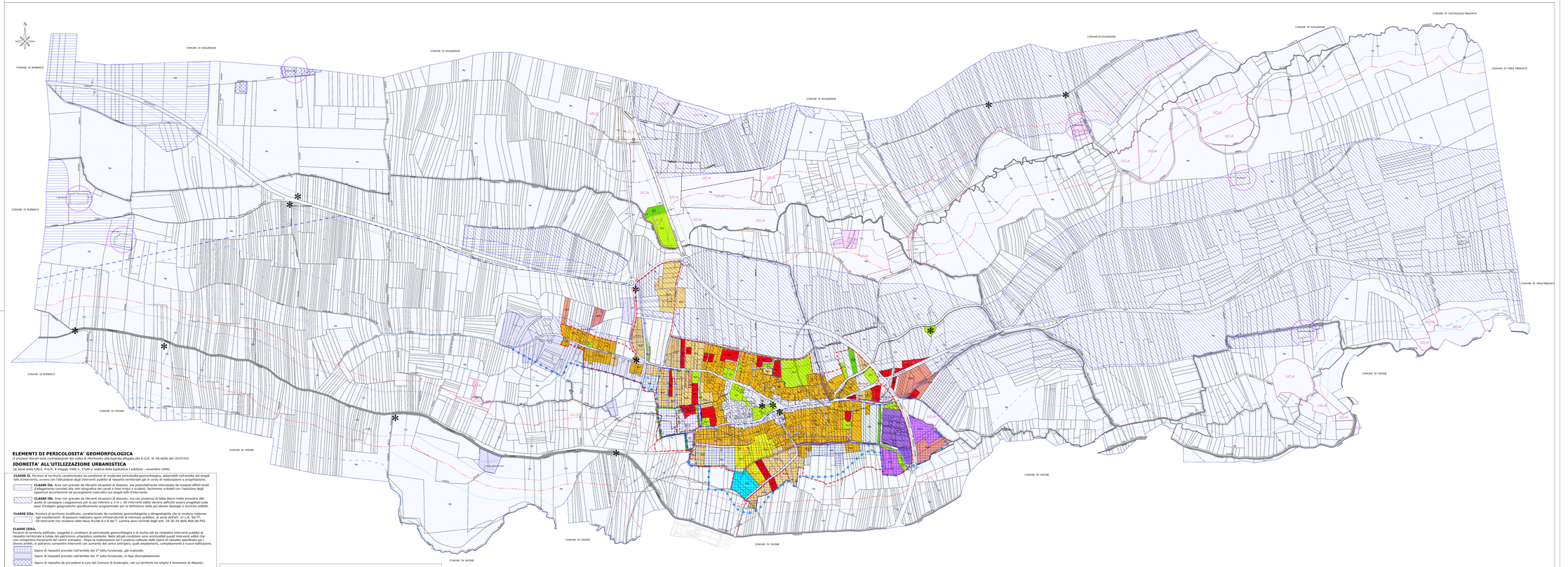
PROGETTO:
dott. arch. Anna UGHETTO
Via Accademia Albertina n. 34
10123 TORINO
tel. e fax 011 - 8122430
anna.ughetto1@gmail.com

ASPETTI GEOLOGICI:
dott. geol. Aldo OLMI
Via Genova 152 - 10127 Torino
tel/fax - 011/2080812
aldolmi@libero.it/aldolmi.it

Settembre 2017

LEGENDA

- limite del Centro Storico
- Rc1 — aree residenziali consolidate (tab 2)
- Rc2 — aree residenziali di completamento (tab 3)
- Rs — aree residenziali sature (tab 4)
- Rn — aree residenziali di nuovo impianto (tab 5)
- Rn s.u.e. — aree residenziali con S.U.E. in corso (tab 5)
- Ars — area artigianale satura (tab 6)
- Arc — area artigianali di completamento (tab 7)
- Apf — attività produttive funzionanti conformate in area impropria (art 9 NTA)
- S — aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche esistenti (art 10 NTA)
- Si — aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche in progetto (art 10 NTA)
- Aa — aree agricole (tab 8)
- Aar — area agricola di rispetto (tab 8)
- Aas — area agricola speciale (tab 8)
- limite delle fasce di rispetto stradale (art 13.4 NTA)
- limite delle fasce di rispetto del corsi d'acqua (art 13.11 NTA)
- limite della zona di rispetto del depuratore (art 13.9 NTA)
- limite della fascia di rispetto cimiteriale ex art. 27 comma 6 L.R. 56/77 s.m.i. (art 13.8 NTA)
- limite della zona di rispetto del pozzo dell'acquedotto (art 13.10 NTA)
- elettrodotto (art 13.6 NTA)
- viabilità pubblica in progetto: ampliamenti
- viabilità pubblica in progetto: nuovi tracciati
- vincolo paesaggistico (Art. 142 lett. c D.L. n° 42/2004)
- edifici di pregio a carattere religioso e storico (art. 20 NTA)
- cascine storiche (art. 20 NTA)
- perimetro del centro abitato ai sensi del Codice della Strada e relativo Regolamento
- UC-A — zone gravate da usi civici - Categoria A (art 13.12 NTA)
- UC-B — zone gravate da usi civici - Categoria B (art 13.12 NTA)



ELEMENTI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

(di cui alla DGR n. 41-3269 del 9 maggio 1996 e DGR n. 1-5149 e relativa Nota Esplicativa 1 edizione - novembre 1999)

CLASSE I. Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, ininfluenti nell'ambito dei singoli lotti d'intervento, ovvero con l'attuazione degli interventi pubblici di riassetto territoriale già in corso di realizzazione o progettazione.

CLASSE IIa. Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma potenzialmente interessata da modesti effetti locali d'impaludamento correlati alla rete idrografica dei canali a flusso irriguo e scoliti, facilmente evitabili con l'adozione degli opportuni accertamenti ed accorgimenti costruttivi sui singoli lotti d'intervento.

CLASSE IIb. Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma con presenza di falda libera molto prossima alla quota di campagna (*soggiacenza per lo più inferiore a 3 m*.). Gli interventi edilizi devono perciò essere progettati sulla base d'indagini geognostiche specificamente programmate per la definizione delle più idonee tipologie e tecniche edilizie.

CLASSE IIIa. Porzioni di territorio inedificate, caratterizzate da condizioni geomorfologiche e idrogeologiche che le rendono inidonee agli insediamenti. Si possono realizzare opere infrastrutturali di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 31, L.R. 56/77. Gli interventi che ricadono nelle fasce fluviali A e B del T. Lemina sono normati dagli art. 29-30-39 delle NtA del PAI.

CLASSE IIIb3. Porzioni di territorio edificate, soggette a condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio tali da richiedere interventi pubblici di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nelle attuali condizioni sono ammissibili quegli interventi edilizi che non comportino incrementi del carico antropico. Dopo la realizzazione ed il positivo collaudo delle opere di riassetto specificate per i diversi settori, si potranno consentire interventi con aumento del carico antropico, quali ampliamenti, completamenti e nuove edificazioni. *(prescrittiva)*

- Opere di riassetto previste nell'ambito del 2° lotto funzionale, già realizzato
- Opere di riassetto previste nell'ambito del 3° lotto funzionale, in fase dicompletamento
- Opere di riassetto da prevedersi a cura del Comune di Scalenghe, nel cui territorio ha origine il fenomeno di dissesto.

CLASSE IIIb3. Insediamenti posti entro le fasce di rispetto del Rio Ghegna, ma non gravati da condizioni di pericolosità geomorfologica. Sono ammessi interventi che comportano modesti incrementi del carico antropico, con la possibilità di realizzare nuove unità abitative, ma con l'esclusione di nuove edificazioni.

CLASSE IIIbn. Insediamenti posti entro le fasce fluviali A e B del T. Lemina, soggetti a fenomeni areali d'intensità da elevata a moderata. I relativi interventi sono pertanto normati dagli artt. 29-30-39 delle NtA del PAI.

Fasce fluviali PSRM (*Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rete Idrografica Minore della Regione Piemonte*, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ADBPO n. 5/2007 del 19 Luglio 2007).

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B.
- Limite tra la fascia B e la Fascia C.
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C.
- Limite esterno della Fascia C.

Fascia fluviale di PRGC

- Limite tra la fascia B e la Fascia C cautelativamente imposta dal PRGC a valle della località M.° Praschetto.